



PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DI BELLUNO CAPOLUOGO, DENOMINATO "PROGETTO BELLUNO". PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO DELLA DIREZIONE E CONTABILITA' LAVORI E DEL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E DI ESECUZIONE, DEI SEGUENTI LOTTI: LOTTO I "IL PARCO DI BELLUNO IN DESTRA PIAVE ED I SUOI ACCESSI URBANI" - LOTTO II "RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA GABELLI" - LOTTO III "MEDIATECA DELLE DOLOMITI", LOTTO IV: "SALONE DEI GESUITI" - LOTTO V "CENTRO DEL TERZO SETTORE"

(LOTTO I CIG: 7129536739 CUP: I31B16000510004 - LOTTO II CIG n. 7130665AE6 CUP: I32C16000230005 - LOTTO III CIG n. 7130766E3E CUP: I32C16000240001 - LOTTO IV CIG n. 71307923B6 CUP: I32C16000250001 - LOTTO V CIG n. 713082816C CUP: I39J16000480004)

Quesiti di gara n. 10

Quesito n. 10

- 1) si chiede se l'amministrazione comunale intenda privilegiare quelle offerte che contengono la descrizione di esperienze progettuali relative ai singoli aspetti e che rappresentino l'ottimizzazione di ognuno di questi aspetti, pur contemplando, nella sommatoria dei servizi prestati, la totalità delle richieste di cui alle lett. da a) a d), oppure quelle offerte che abbiano saputo coniugare e far interagire l'insieme degli aspetti di ogni singolo servizio presentato;
- 2) quanto risulta premiante che le soluzioni sperimentate nei servizi siano state realizzate in siti "connessi ad ambienti d'acqua" o sottoposti a vincoli ambientali, quali la "presenza di siti rete natura 2000 o la presenza di opere di difesa idraulica" come riportato nelle lett. a) e d) del nono comma dell'elemento A) professionalità e adeguatezza dell'offerta alle pagg. 12 e 13 del disciplinare di gara.
- 3) si chiede inoltre la possibilità di poter disporre della modulistica amministrativa in formato word o editabili nel sito dedicato.

Risposte al quesito

n.1)

L'Amministrazione comunale intende perseguire gli obiettivi descritti compiutamente a pag. 13 del disciplinare di gara e che qui, per comodità di lettura testualmente vengono riportati.

"valorizzare e a rendere fruibile le aree a ridosso del fiume Piave"

"creare e a migliorare comportamenti rispettosi dell'ambiente"

"a tutelare nel modo più rigoroso possibile il percorso di un fiume importante dal punto di vista storico, ambientale, paesaggistico, turistico, economico sul quale possono essere realizzati unicamente interventi di conservazione e valorizzazione con esclusione di qualsiasi tipo di sfruttamento speculativo"

"valorizzazione dell'eccezionale patrimonio paesaggistico dell'ambiente fluviale"

"rendere maggiormente fruibile l'ampia area sia ai bellunesi, sia ai visitatori, riconoscendone la vocazione di luogo attrattivo all'interno dell'intero sistema turistico territoriale (cfr. art. 4 del bando del Programma Periferie) ed innescando così un processo di rivitalizzazione turistica, sociale e culturale del contesto urbano di riferimento."

Tali obiettivi dovranno essere perseguiti per mezzo di *"interventi che puntino alla riqualificazione ambientale e fruitiva della sponda destra del fiume sia per mezzo di interventi puntuali sia attraverso l'adeguamento e il potenziamento di percorsi ciclo-pedonali lungo l'asse fluviale, ma anche in area urbana/periurbana in modo da consentire l'accessibilità al fiume da più punti della città e di favorire, in generale, la mobilità lenta e sostenibile"*.

A pag 12, sono specificati ampiamente i motivi della scelta di inglobare nel lotto n° 1 i tre interventi **1) Parco delle Fontane di Nogarè e ciclovia urbana, 2) Lido di Belluno 3) Dal centro alla Piave**, scelta dovuta al fatto che gli interventi si inseriscono a pieno titolo in un unico progetto che può essere qualificato come "Parco della Piave" e che mira a coniugare tutti gli obiettivi descritti.

Si è ritenuto, infatti, che una coerenza nella progettazione dell'intero lotto potesse qualificare e valorizzare il percorso ciclabile e la fruibilità delle aree golenali ed armonizzarsi con gli interventi che saranno eseguiti dai

privati sul medesimo asse, con particolare riguardo agli interventi del BIM Gsp spa relativi al miglioramento del sistema fognario esistente sull'area considerata.

Risulta quindi evidente che il bando, nel valutare i servizi di ingegneria e architettura svolti dal concorrente di cui all'art. 3 lett. vvvv) del codice, abbia inteso privilegiare l'approccio olistico del servizio proposto, rappresentato dalla compresenza sinergica dei fattori descritti alle lett. da a) a d) che abbiano saputo coniugare e far interagire l'insieme degli aspetti in ogni singolo servizio prestato piuttosto che la esperienze progettuali relative ai singoli aspetti pur se rappresentanti l'ottimizzazione di ognuno di essi.

2) Qualora i servizi di ingegneria e architettura svolti dal concorrente ed illustrati al punto precedente siano stati realizzati in siti "connessi ad ambienti d'acqua", l'approccio olistico è sicuramente più qualificante a causa dell'affinità con il servizio di ingegneria e architettura descritto dal bando. Per tale motivo la realizzazione di percorsi ciclabili per favorire la mobilità lenta, la presenza di vincoli ambientali derivanti che caratterizzano i siti Natura 2000 o la necessità di eseguire opere idrauliche costituiscono esemplificazioni illustrative dell'obiettivo principale che è appunto l'aumento dell'attrattività dei luoghi e la fruizioni di sistemi connessi ad ambienti d'acqua.

Le proposte progettuali devono considerare tutti gli aspetti che rendono il più possibile fruibile e accessibile dalla città, il corso del Piave nell'area considerata.

3) Al fine di evitare difficoltà di lettura , di esame e di comparazione dei modelli richiesti dal bando si ritiene di non accogliere la richiesta di disporre dei modelli in formato editabile.

Belluno 27/07/2017